

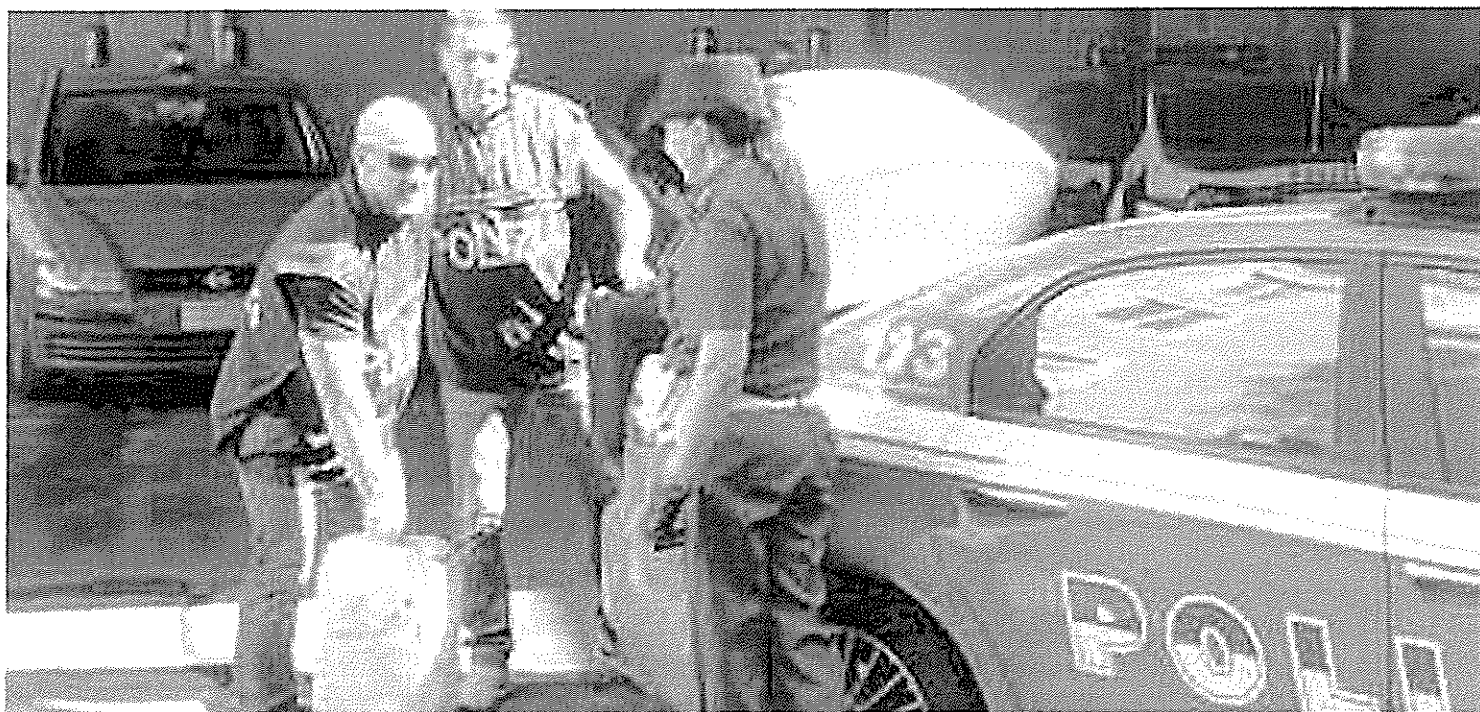


Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

25 settembre 2015

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205-206 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it



Le taniche piene di benzina che vennero sequestrate dagli agenti di Albano

Tentò di dar fuoco allo studio di un notaio, preso

Aveva tentato, ad aprile, di dar fuoco allo studio di un notaio di Ariccia, incaricato di mettere all'asta una casa a Segni che l'uomo era interessato a rilevare: messo in fuga dall'intervento della polizia di Albano, era fuggito. Ed era riuscito a far perdere le sue tracce. Mercoledì, infine, l'attentatore, un 42enne di latina già noto alle forze dell'ordine per precedenti specifici, è stato arrestato al termine di un'indagine, complicata dal fatto che non si avevano praticamente elementi per rintracciarlo. Il 42enne, in compagnia di un

amico, si era presentato il 24 aprile ai collaboratori del notaio chiedendo con modi bruschi informazioni sulla casa, intestata ad una donna (presumibilmente la compagna) messa all'asta dal tribunale per una serie di debiti non onorati. Dopo essersi visto negare dall'addetta dello studio le informazioni richieste l'uomo era tornato poco dopo davanti la porta dell'ufficio con alcune taniche piene di benzina, pronto ad appiccare un incendio. Il tentativo veniva notato dagli impiegati grazie alle

telecamere a circuito chiuso dell'ufficio, che avevano dato l'allarme alla polizia. E l'arrivo immediato degli agenti aveva costretto il 42enne a fuggire. Da alcuni documenti e annotazioni depositati nel fascicolo del curatore giudiziario in tribunale, gli investigatori di Albano risalivano all'identità dell'uomo al quale venivano sequestrati anche alcuni indumenti che indossava il giorno dell'attentato. Accusato di minacce aggravate aspetta il processo agli arresti domiciliari.

Enrico Valentini

tratto da ilmamilio.it - L'informazione dei Castelli romani

Tentò di incendiare lo studio di notaio: arrestato dalla polizia

Pubblicato Giovedì, 24 Settembre 2015 09:51 | Scritto da redazione cronaca | 

Share

Tweet

0

G+1

0

Pin it

Like

Share

5

Valutazione attuale:  / 0

Scarso      Ottimo

Valutazione



ARICCIA - In manette un giovane di **Segni** che avrebbe voluto influenzare il professionista per acquistare una casa all'asta

ilmamilio.it

L'attentatore di **Ariccia** ha finalmente un nome ed è stato assicurato alla giustizia. Dopo alcuni mesi di indagini serrate, gli investigatori del Commissariato di **polizia** di **Albano Laziale** hanno individuato e tratto in arresto un uomo residente a **Segni** con precedenti penali. La mattina del 24 aprile 2015, il giovane, dopo numerose minacce

anonime, cercò di incendiare lo studio di un **notaio** situato al centro di **Ariccia**. Solo per un caso l'episodio non si consumò anche per il pronto intervento degli agenti di **polizia**.

Raccolti gli elementi utili, gli agenti della Squadra Anticrimine diretti dal Vice Questore Dr. Domenico Sannino, riuscirono ad individuare il responsabile dell'insano gesto che insieme ad un complice lasciò in tutta fretta alcune taniche di benzina davanti al portone dello studio.

Durante la perquisizione effettuata presso l'abitazione dell'arrestato, i poliziotti acquisirono altre prove circa la colpevolezza del giovane, riuscendo così a comprendere il motivato della minaccia.

Ricostruita la dinamica e riscontrato che il gesto era stato compiuto affinché il **notaio** consentisse l'acquisto di un'abitazione messa all'asta, veniva segnalato all'Autorità Giudiziaria ed in data di ieri veniva rintracciato presso la sua residenza di **Segni** e tratto in arresto.

Tags: [ariccia](#) - [segn](#) - [albano laziale](#) - [notaio](#) - [polizia](#)

Categoria: [PRIMO PIANO](#)

Ariccia, arrestato l'uomo che tentò di bruciare uno studio notarile per un immobile all'asta

www.lanotiziaoggi.it/17889/ariccia-arrestato-luomo-che-tento-bruciare-studio-notarile-immobile-allasta.html

Castellilive

CRONACA - Dopo alcuni mesi di indagini serrate, gli investigatori del Commissariato di Albano Laziale hanno individuato e tratto in arresto A. F. di 42 anni, l'uomo residente a Segni e con precedenti penali, che la mattina del 24 aprile scorso tentò di incendiare lo studio di un notaio di Ariccia. Il gesto era seguito a numerose minacce anonime che l'uomo aveva perpetrato allo studio notarile. Il 42enne voleva acquistare un immobile messo all'asta a Segni e con modi bruschi tentò di avere informazioni sulla vendita all'incanto, che però la segretaria non aveva ritenuto dovergli fornire.

Per tutta risposta l'uomo si era allontanato per poi ritornare dopo poco, con un complice, con una tanica colma di benzina, posizionandola davanti alla porta dello studio notarile con il chiaro intento di appiccare le fiamme. L'azione era stata però notata attraverso le telecamere di sorveglianza dal personale dello studio che, impaurito, aveva richiesto l'intervento della Polizia di Stato, che giungendo in pochi istanti sul posto aveva messo in fuga l'incendiario.



Le indagini degli agenti del Commissariato di Albano sono apparse subito complesse, in quanto partendo dall'analisi delle carte dell'esecuzione immobiliare non erano emersi al momento elementi utili. La svolta dopo alcuni mesi dopo che gli investigatori hanno perquisito un sospettato le cui descrizioni erano compatibili con l'incendiario e, nella cui abitazione, è stato rinvenuto l'abbigliamento indossato nella circostanza. Visionando poi le immagini riprese dalle telecamere a circuito chiuso dello studio notarile il cerchio si è chiuso. L'esito dell'attività investigativa è stato comunicato all'Autorità Giudiziaria che, concordando con i risultati conseguiti dagli investigatori, ha emesso nei confronti del 42enne una ordinanza di custodia cautelare in carcere, eseguita ieri (mercoledì 23 settembre).

La mattina del 24 aprile 2015, il giovane, dopo numerose minacce anonime, cercò di incendiare lo studio di un notaio situato al centro di Ariccia.

Solo per un caso l'episodio non si consumò anche per il pronto intervento degli agenti.

Raccolti gli elementi utili, gli agenti della Squadra Anticrimine diretti dal Vice Questore Dr.SANNINO , riuscirono ad individuare il responsabile dell'insano gesto che insieme ad un complice lasciò in tutta fretta alcune taniche di benzina davanti al portone dello studio.

Durante la perquisizione effettuata presso l'abitazione dell'arrestato, i poliziotti acquisirono altre prove circa la colpevolezza del giovane, riuscendo così a comprendere il motivato della minaccia.

Ricostruita la dinamica e riscontrato che il gesto era stato compiuto affinché il notaio consentisse l'acquisto di un'abitazione messa all'asta, veniva segnalato all'Autorità Giudiziaria ed in data di ieri veniva rintracciato presso la sua residenza di Segni e tratto in arresto.

Aveva interesse all'acquisto di un immobile messo all'asta nel comune di Segni.

F.A., 42enne già noto alle forze dell'ordine, si era pertanto presentato presso lo studio di un notaio di Ariccia, delegato alla vendita all'incanto.

Qui, con modi sbrigativi, aveva subito minacciato la segretaria per avere notizie riservate sull'immobile, informazioni

che la donna, però, non aveva ritenuto di dovergli dare.

Per tutta risposta l'uomo si era allontanato per poi ritornare dopo poco con una tanica colma di benzina, posizionandola davanti alla porta dello studio notarile con il chiaro intento di appiccare le fiamme.

L'azione era stata però notata attraverso le telecamere di sorveglianza dal personale dello studio che, impaurito, aveva richiesto l'intervento della Polizia di Stato, che giungendo in pochi istanti sul posto aveva messo in fuga l'incendiario.

Le indagini degli agenti del Commissariato di Albano, diretto dal dott. Domenico Sannino, sono apparse subito complesse, in quanto partendo dall'analisi delle carte dell'esecuzione immobiliare non erano emersi al momento elementi utili.

La svolta dopo alcuni mesi allorquando gli investigatori hanno perquisito un sospettato le cui descrizioni erano compatibili con l'incendiario e, nella cui abitazione, è stato rinvenuto l'abbigliamento indossato nella circostanza.

Visionando poi le immagini riprese dalle telecamere a circuito chiuso dello studio notarile il cerchio si è chiuso.

L'esito dell'attività investigativa è stato comunicato all'Autorità Giudiziaria che, concordando con i risultati conseguiti dagli investigatori, ha emesso nei confronti di F.A. una ordinanza di custodia cautelare in carcere, eseguita nella giornata di ieri.